



Comune di Sant'Egidio del Monte Albino
Provincia di Salerno

Ufficio del segretario comunale-Area Economico-Finanziaria

Prot. n. 12745
del 16.10.2013

Oggetto – **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO** ai sensi dell'art. 4bis del D.lgs. n. 149/2011, inserito dall'art. 1-bis, co. 3, del D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012.

L'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6.9.2011, Relazione di inizio mandato provinciale e comunale, inserito dall' art. 1-bis, co.3, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.12.2012, n. 213, prevede quanto segue:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'art. 8, co. 3, del D.L. 31.8.2013, n. 102, *Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione ed altre disposizioni in materia di adempimenti degli enti locali*, prevede che: Il termine per la redazione e la sottoscrizione della relazione di inizio mandato degli enti locali, il cui mandato consiliare ha avuto inizio in data successiva al 31 maggio 2013, è **differito al 30 novembre 2013**, in deroga al termine di cui all'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

Questo ente, con nota 1666 dell'1.02.2013, ha atteso all'adempimento di cui all'art. 4 del D.lgs n. 149/2011, ovvero alla redazione della relazione di fine mandato periodo 2008/2013, che, completa del parere di competenza del revisore dei conti incaricato, è stata regolarmente inoltrata, nelle more dell'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale, alla Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza Pubblica presso l'ANCI, all'IFEL-Istituto per la Finanza e l'Economia Locale e alla Corte dei Conti della Campania-sezione Controllo per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Pertanto, i dati della presente relazione dovranno raccordarsi inevitabilmente con le risultanze della relazione di fine mandato; inoltre, essi trovano corrispondenza nel rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2012 e relativi allegati, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/4/2013.

In merito al contenuto, il legislatore si è limitato ad affermare che la relazione di inizio mandato è volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento degli enti.

Non è stato approvato uno schema di riferimento per cui ogni ente sceglie liberamente come riportare i dati e le informazioni richiesti.

Il punto di partenza è sicuramente il rendiconto per l'esercizio 2012 debitamente approvato entro il 30 aprile scorso, mentre, per gli enti che hanno deliberato il bilancio preventivo 2013, andranno riportati anche i valori previsionali.

Nel caso di specie, tali dati non vengono inseriti, in quanto il bilancio di previsione non è stato ancora approvato, in considerazione della proroga della relativa scadenza.

Il contenuto minimo che, in ogni caso, essa dovrà includere è il seguente: la situazione patrimoniale al 1 gennaio 2013, rappresentata dal conto del patrimonio; la situazione finanziaria relativa alle entrate e alle spese dell'ultimo bilancio approvato, gli equilibri di bilancio, il risultato di amministrazione, il fondo cassa; lo stock di debito e la sua evoluzione (ed eventuali contratti derivati); il patto di stabilità interno.

È importante sottolineare il collegamento con la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, procedura che può essere attivata, secondo la norma, ove ne sussistano i presupposti, sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato.

Pertanto, già con la relazione di inizio mandato, il sindaco in carica deve effettuare un primo test finalizzato a verificare se la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente presenta squilibri strutturali in grado di provocarne il dissesto finanziario e non superabili con le misure di cui agli articoli 193 e 194 del Dlgs 267/2000.

Come la relazione di fine mandato, anche quella di inizio mandato andrà divulgata sul sito dell'ente per garantirne la più ampia conoscibilità.

A differenza della relazione di fine mandato, non è richiesta la trasmissione del documento iniziale alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La deliberazione di approvazione del conto consuntivo 2012 ha evidenziato una situazione positiva della gestione finanziaria di bilancio che si riporta, sinteticamente, qui di seguito:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria anno 2012

Tab,1

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			346.370,88
RISCOSSIONI	4.905.761,47	6.676.299,77	11.582.061,24
PAGAMENTI	3.948.435,78	7.979.996,34	11.928.432,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	8.765.875,12	2.637.471,53	11.403.346,65
RESIDUI PASSIVI	7.829.456,56	1.285.947,43	9.115.403,99
<i>Differenza</i>			2.287.942,66
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012			2.287.942,66

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	1.083.414,30
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	1.204.528,36
Totale avanzo/disavanzo	2.287.942,66

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 è la seguente:

Tab.2

Fondo di cassa al 1 gennaio 2012	346.370,88
Riscossioni	11.582.061,24
Pagamenti	11.928.432,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	0

Risultato della gestione di competenza anno 2012

Tab. 3

Accertamenti	(+)	9.313.771,30
Impegni	(-)	9.265.943,77
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		47.827,53

Tab.4

Riscossioni	(+)	6.676.299,77
Pagamenti	(-)	7.979.996,34
<i>Differenza</i>		<i>[A]</i>
Residui attivi	(+)	2.637.471,53
Residui passivi	(-)	1.285.947,43
<i>Differenza</i>		<i>[B]</i>
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		47.827,53
		<i>[A] - [B]</i>

Risultato della gestione annualità 2008/2012

Tab.5

ENTRATE CORRENTI		2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I	Entrate tributarie	2.554.722,16	2.933.774,14	3.026.222,08	4.688.564,03	4.439.953,66
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.302.340,68	2.020.218,06	2.222.764,79	542.206,83	475.401,49
Titolo III	Entrate extratributarie	550.875,85	541.258,20	515.408,39	571.406,94	650.100,05
Totale Entrate (A)		5.407.938,69	5.495.250,40	5.764.395,26	5.802.177,80	5.565.455,20
SPESE CORRENTI		2008	2009	2010	2011	2012
Titolo II	Spese correnti	5.080.204,78	5.181.684,25	5.352.688,42	5.152.141,13	5.190.204,43
Titolo III	Rimborso di prestiti	259.710,57	276.480,52	318.829,75	386.024,03	405.730,30
Totale Spese (B)		5.339.915,35	5.458.164,77	5.671.518,17	5.538.165,16	5.595.934,73
Saldo (A)-(B) Avanzo di parte corrente		68.023,34	37.085,63	92.877,09	264.012,64	-30.479,53

<i>Tab.6</i>						
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>		2008	2009	2010	2011	2012
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	1.219.212,37	2.532.231,10	803.948,15	2.729.426,28	582.387,76
Avanzo applicato al titolo II	+	40.000,00	20.000,00	132.266,71	194.198,18	157.379,40
Entrate correnti destinate al titolo II	+	71.650,58	-	95.332,36	14.280,40	8.250,00
Spese titolo II	-	1.330.862,95	2.546.067,38	989.369,22	2.854.298,80	502.447,81
Totale gestione c/capitale	+/-	0,00	6.163,72	42.178,00	83.606,06	243.942,66

Situazione patrimoniale al 01/01/2013 (corrispondente a quella indicata al 31/12/2012, giusta deliberazione consiliare n. 15/2013):

<i>Tab.7</i>	CONSISTENZA FINALE AL 31 DICEMBRE				
	2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio netto	17.109.802	17.198.488	17.234.104	17.409.292	17.457.755

Armonizzazione dei sistemi contabili

Il D. Lgs. 23.6.2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio conformi a quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Alla contabilità finanziaria si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le Istituzioni e gli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

Le novità più rilevanti discendono dall'applicazione del nuovo principio della "competenza potenziata", secondo il quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento".

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Con D.P.C.M. del 28/12/2011, sostituito dal D.P.C.M. 25/05/2012, alcuni comuni sono stati inseriti nella sperimentazione di una nuova contabilità, che sarà utilizzata da tutti gli enti che fanno parte della Pubblica Amministrazione, redatta su principi, bilanci e piano dei conti uniformi. Tale sperimentazione durerà fino alla chiusura dell'esercizio corrente e poi sarà adottata da tutti gli enti locali.

I comuni inseriti in questo piano di sperimentazione a fronte delle maggiori incombenze beneficeranno di un premio in termini di rispetto del patto di stabilità interno.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tab.8 (in ml di euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti (penultimo exerc.prec.)	4504	5038	5.408	5.495	5.764
Oneri finanziari (interessi passivi)	314	305	329	386	366
% Indebitamento	6,97	6,05	6,08	7,02	6,35

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Tab. 9 Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	6.446	6.284	6.904	8.197	7.811
Nuovi prestiti	98	896	1.612	-	-
Prestiti rimborsati	260	276	319	386	406
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Totale fine anno (ml)	6.284	6.904	8.197	7.811	7.405

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Tab.10 Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	314	305	329	386	366
Quota capitale	259	276	319	386	406
Totale fine anno (ml)	573	581	648	772	772

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno per il triennio 2013 - 2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della L. 12.11.2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla L. 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

Le risultanze del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012 si compendiano nel seguente prospetto:

Tab.11 (in migliaia di euro)

Entrate finali nette	6.978
Spese finali nette	7.256
Saldo finanziario	-278
Spazi finanziari concessi	1.675
Obiettivo programmatico anno 2012	-1.080
Differenza tra risultato netto e obiettivo 2012	802

In ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012, si segnala che, dal 1/1/2013, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato, in caso di incapienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- e) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Anche per questo Comune, il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa.

Infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento, in particolar modo per i piccoli comuni i cui bilanci sono estremamente rigidi.

Ferme restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi, risulta importante attuare un'efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli responsabili dei servizi comunali per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti degli atti di propria competenza, ai sensi degli artt. 151, del TUEL e 9, e. 1, lett. A, n. 2 del D.L. n. 78/2009.

Sono stati posti in essere gli adempimenti di cui al D.L. 8.4.2013, n. 35, recante 'Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali.

Gestione dell'anno 2013

Il Ministero dell'Interno, con comunicato del 14.6.2013, ha informato che, con L. 6.6. 2013, n. 64, di conversione del D.L. 8.4. 2013, n. 35, è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013, dall'art. 1, comma 381, della L. 24.12. 2012, n. 228.

Da precisare, ancora, che la stessa legge ha altresì previsto che "ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare, di cui all'articolo 193, e. 2, del citato testo unico, di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000" (Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, per eventuale proposta di ricognizione degli equilibri di bilancio).

Infine, l'art. 8, co. 1, del D.L. 31.8.2013, n. 102, ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione relativo al corrente al 30 novembre 2013.

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente relativa all'esercizio finanziario 2012, come desunti dal rendiconto approvato e dai dati dell'assestamento relativi all'esercizio finanziario 2012 comprensivi del fondo svalutazione crediti di € 180.000,00 (calcolato sui residui con una anzianità superiore a 5 anni) e del fondo di riserva ordinario di € 25.841,19.

Analisi residui e loro anzianità

In ordine alla gestione dei residui è opportuno sottolineare che negli ultimi 2 esercizi (2011-2012) è stata effettuata una operazione di pulizia e trasparenza del bilancio con una significativa eliminazione di residui attivi e passivi. A seguito delle novità normative introdotte dalla legge 135/2012 art.6, c.17, che prevede l'istituzione di un fondo svalutazione crediti del 25% dei residui di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi una anzianità superiore a 5 anni, l'Ente dovrà nel 2013 procedere ad un accantonamento di € 203.253,50.

Tab.12

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	790.505,22	325.665,26	647.915,96	580.769,23	1.186.100,02	1.990.621,36	5.521.577,05
di cui Tarsu	790.505,22	325.665,26	647.915,96	425.221,61	961.633,68	1.455.474,70	4.606.416,43
Titolo II	0,00	123.860,47	92.506,86	123.265,68	329.825,06	418.893,80	1.088.351,87
Titolo III	22.509,23	25.402,28	22.997,52	27.041,32	42.838,96	138.570,62	279.359,93
di cui Tia							0,00
di cui sanzioni CdS						15.289,81	15.289,81
Titolo IV	155.739,39	198.965,26	107.895,72	333.629,53	143.750,76	68.657,57	1.008.638,23
Titolo V	1.747.090,74				1.294.291,97		3.041.382,71
Titolo VI	318.270,86	47.937,50	3.943,79	51.596,06	21.560,47	20.728,18	464.036,86
Totale	3.034.115,44	721.830,77	875.259,85	1.116.301,82	3.018.367,24	2.637.471,53	11.403.346,65

PASSIVI							
Titolo I	391.176,92	252.180,46	189.624,47	128.945,22	272.869,79	899.433,33	2.134.230,19
Titolo II	1.858.691,28	452.922,08	1.073.607,63	342.227,76	1.996.722,44	376.660,34	6.100.831,53
Titolo III	0,00					6.871,48	6.871,48
Titolo IV	305.881,56	48.390,16		1.938,37	514.278,42	2.981,78	873.470,29
Totale	2.555.749,76	753.492,70	1.263.232,10	473.111,35	2.783.870,65	1.285.946,93	9.115.403,49

Evoluzione dell'avanzo di amministrazione:

Tab.13

	Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012
Risultato di amministrazione (+/-)	2.112.152,04	2.161.183,86	2.287.942,66
di cui:			
Vincolato	485.089,71	737.509,87	1.083.414,30
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato (+/-) **	1.627.062,33	1.423.673,99	1.204.528,36

Evoluzione consistenza patrimoniale degli organismi partecipati:

Tab.14

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2012	Valore in base al Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	differenza	quota
CSTP S.p.A.	36.525,00	- 20.681,34	- 57.206,34	0,730%
Agronvest S.p.A.	51.645,00	37.181,86	- 14.463,14	2,720%
Consorzio Asmenet	861,00	1.231,58	370,58	0,900%
Patto dell'Agro S.p.A.	21.525,00	16.123,13	- 5.401,87	1,900%
totali	110.556,00	33.855,23	- 76.700,77	

L'Ente ha partecipato nel 2013 alla ricapitalizzazione della società CSTP SPA, in proporzione alla partecipazione societaria di questo ente, pari allo 0,73%, addivenendo al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 40.273,42, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, co. 1, lett. c), del D.lgs. n. 267/2000, con deliberazione consiliare n. 22 del 13.06.2013.

Spesa personale

La spesa per il personale dipendente è stata contenuta nei limiti previsti dalla normativa di volta in volta vigente nella materia; essa rappresenta, al 31.12.2012, il 24,73.% delle spese correnti.

La consistenza della spesa per il personale dell'Ente negli anni 2012/2013 è la seguente:

Tab.15

RIEPILOGO SPESA PERSONALE 2012	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	1.485.863,74	1.442.740,04
spese incluse nell'int.03	10.772,00	22.454,00
irap	93.723,81	99.164,12
altre spese di personale incluse (int.1)	4.480,00	27.750,00
TOTALE	1.594.839,55	1.592.108,16
altre spese di personale escluse	308.765,00	307.313,18
totale spese di personale	1.286.074,55	1.284.794,98

I servizi vengono svolti nel rispetto dei principi di economicità e di attento e ponderato uso delle risorse disponibili.

QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE

Indebitamento dell'ente:

Tab.16

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	6.446	6.284	6.904	8.197	7.811	7.405
Nuovi prestiti	98	896	1.612	-	-	-
Prestiti rimborsati	260	276	319	386	406	426
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno - ml	6.284	6.904	8.197	7.811	7.405	6.979

Indebitamento pro-capite:

Tab.17

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale indebitamento (ml)	6.284	6.904	8.197	7.811	7.405	6.979
Abitanti	8757	8878	8892	8906	8906	8906
Indebitamento pro-capite	0,72	0,78	0,92	0,88	0,83	0,78

Spesa per oneri finanziari e per il rimborso in conto capitale dei prestiti:

Tab.18

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	314	305	329	386	366	346
Quota capitale	259	276	319	386	406	426
Totale fine anno (ml)	573	581	648	772	772	772

Questo ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, conseguendo le seguenti percentuali di incidenza dei interessi passivi sulle entrate correnti:

Tab.19

(in ml di euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate correnti (penultimo exerc.prec.)	5038	5.408	5.495	5.764	5.802
Oneri finanziari (interessi passivi)	305	329	386	366	346
% Indebitamento	6,05	6,08	7,02	6,35	5,96

Sant'Egidio del Monte Albino, 16 Ottobre 2013

Il segretario comunale
f.to **Dr.ssa Maria Rosaria Sica**

Il responsabile dell'area Finanziaria
f.to **Dr. Costantino Sessa**

f.to il Sindaco
Nunzio Carpentieri